

ARTE
3.0 IL FUTURO DELLE
CITTÀ D'ARTE IN ITALIA
11 e 12 novembre 2016 / Mantova Teatro Bibiena e Palazzo Te
MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016



CENTRO INTERNAZIONALE
D'ARTE E DI CULTURA DI PALAZZO TE
REPORT SEMESTRALE
II SEMESTRE - 2016

MISSIONE

L'Associazione Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te è un'organizzazione di produzione culturale, di ricerca, di formazione e mediazione, orientata alla sperimentazione e identificazione delle migliori pratiche per la fruizione nella relazione con il patrimonio culturale e con le arti.

L'azione dell'associazione:

- si svolge attraverso interventi di carattere multidisciplinare: esposizioni, produzioni performative, azioni formative e divulgative, attività editoriale, convegnistica e di ricerca
- è rivolta anche al miglioramento della fruizione di Palazzo Te e al rilancio culturale della città di Mantova e del suo territorio. In particolare l'associazione utilizzerà gli spazi del Palazzo e della città allargata, sarà di produzione, sarà inclusiva, orientata a restituire alla città Palazzo Te come bene pubblico e diretta a valorizzare l'insieme delle progettualità culturali presenti nella città
- si propone di assumere in questo ruolo una visibilità e un raggio di azione capace di combinare la dimensione locale a quella internazionale.

Il Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te si propone come un'istituzione di ricerca, mediazione, promozione e produzione al servizio della cultura.

SOCIO FONDATORE

Comune di Mantova

SOCI PROMOTORI

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Mantova
IES
TEA

SOCI SOSTENITORI

Prima Services
Verona 83

PRESIDENTE

Stefano Baia Curioni

VICEPRESIDENTE

Enrico Voceri

CONSIGLIO DIRETTIVO

Stefano Baia Curioni
Alberto Marengi
Maurizio Migliarotti
Cristina Mottironi
Andrea Pagliari
Emanuele Rimini
Enrico Tambara
Enrico Voceri

COLLEGIO SINDACALE

Gino Bardini
Roberto Lombardelli
Cristiano Frigo

CONSULENTE FISCALE

Davide Alberini

COMITATO SCIENTIFICO

Giovanni Agosti
Umberto Angelini
Peter Assmann
Stefano Benetti
Francesca Colombo
Cristiana Collu
Daniela Ferrari
Stefano L'Occaso
Augusto Morari

PROGETTI CULTURALI

1) *Un sogno fatto a Mantova* (12 giugno - 13 novembre 2016)

Il progetto espositivo, ideato da Cristiana Collu e curato da Saretto Cincinelli, nasce dal pensiero che la città possa essere intesa come luogo e teatro della costruzione della comunità. Coinvolgendo la città e alcuni spazi pubblici, la prima stazione del progetto si è realizzata con l'installazione a Palazzo Te di opere di artisti della scena internazionale del Novecento e artisti emergenti: Alberto Giacometti, Grazia Toderi, Antony Gormley, Hans Op de Beeck e Davide Rivalta.

A partire dal 7 settembre, la rassegna ha completato il suo percorso con la seconda stazione, allestita nelle Fruttiere di Palazzo Te e presso il Cinema del Carbone, che ha presentato le opere di Paola di Bello, Armin Linke, Paolo Meoni, Luca Pancrazzi, Barbara Probst, Luca Rento, Grazia Toderi e Eulalia Valldosera.

La poesia è restituire alle cose, fra le quali viviamo, e agli esseri con cui viviamo, la pienezza della loro presenza a se stessi.

Yves Bonnefoy



In occasione della mostra, le associazioni mantovane che operano sul territorio a favore del bene comune sono state invitate a dare il proprio contributo con iniziative che hanno offerto stimoli originali e hanno coinvolto i cittadini nei processi di produzione della cultura.

- *Storie Tra Te e Terra. Capitolo Secondo_Sulla Città come Bene Futuro.* Progetto di storytelling a cura di Teatro Magro, presso Istituti Superiori di Mantova e Fruttiere di Palazzo Te. Esito di un lungo lavoro drammaturgico condotto con gli studenti delle scuole superiori di Mantova, la performance ha messo in scena il pensiero delle cinque classi che si sono confrontate sulle tematiche della cittadinanza e degli spazi del vivere condiviso della città. Gli studenti sono stati infatti protagonisti di un'intervista collettiva, a partire dalla quale è stata scritta la sceneggiatura.

- *Domande senza risposte attorno al Bene Comune.* Progetto visivo a cura di RUM Ri-animazione Urbana di Mantova Associazione. Ha proposto alla cittadinanza domande sul "bene comune" scritte sulle vetrine dei negozi sfitti di Mantova.

- *Abitare le Stanze.* Progetto di fotografia a cura di QUI-PU. Ha attivato una connessione digitale e allo stesso tempo reale tra lo spazio espositivo e la città di Mantova, con un'azione che - attraverso gli scatti del fotografo mantovano Tommaso Mori - ha visto il pubblico protagonista.

- *Interpretazione di Un sogno fatto a Mantova.* Progetto in collaborazione con Politecnico di Milano-polo territoriale di Mantova. Seminario di studio sulla mostra e gli allestimenti di arte contemporanea.

- *Incontro con Saretto Cincinelli,* curatore della mostra *Un sogno fatto a Mantova* presso il Cinema del Carbone.

- *Sognando all'ombra della Città.* Progetto didattico in collaborazione con Mantova Playground. Laboratori per bambini frequentanti le scuole materne e primarie, con un percorso tra le opere fotografiche esposte alla ricerca delle ombre, delle sue suggestioni, forme, valori.

2) *La Cerimonia del Sé a Palazzo Te - Il teatro barbarico di Giovanni Lindo Ferretti* (16 - 18 settembre 2016)

Lo spettacolo equestre della Libera Compagnia di uomini, cavalli e montagne è andato in scena nel Giardino dell'Esedra sabato 17 e domenica 18 settembre 2016, all'alba e al tramonto. 5 cavalieri, 13 cavalli marenmmani e appenninici e un mulo sono stati i protagonisti di una speciale rappresentazione che esalta la sapienza del gesto, il fascino del rituale e l'intensità di un rapporto - quello tra uomo e animale - necessario e produttivo fino a quando la modernità, con la rivoluzione industriale, ne ha esaurito l'utilità. La dimensione celebrativa del teatro equestre è scandita dal racconto di una voce narrante e dalle musiche di Ferretti.

Il teatro barbarico è un teatro di parola. Fiato. Respiro. Ritmo, rima, assonanza. Echi e rimandi. Suono e senso in rapporto inestricabile. Il suono genera il mondo che si materializza in scena, lo sigilla, lo distrugge. C'è sempre musica nel teatro barbarico, il silenzio è partitura. I cavalli sono razza nostra, de casa.
Giovanni Lindo Ferretti

Lo spettacolo è stato molto apprezzato dal pubblico. Sono stati oltre mille gli spettatori che hanno assistito alle tre repliche di grande suggestione per la bellezza di Palazzo Te all'alba e al tramonto.



3) *Convegno Città d'arte 3.0. Il futuro delle città d'arte in Italia*

Nei mesi conclusivi del progetto *Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016*, il convegno *Città d'arte 3.0* ha proposto un'ampia riflessione sul futuro delle città d'arte in Italia, nel riverberare alcune pratiche condotte e sperimentate a Mantova, non senza sguardi rivolti a esempi italiani e internazionali.



Al convegno hanno partecipato più di 60 relatori - tra direttori di musei, teatri e festival, curatori, economisti della cultura, sindaci e assessori, esponenti del Consiglio Superiore per i Beni Culturali e Paesaggistici del MiBACT - che hanno riflettuto sulle sfide e sulle opportunità che si offrono alle città d'arte italiane. L'apertura dei lavori è avvenuta alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Essere città d'arte offre il privilegio di cogliere nell'arte il suo elemento più sostanziale, ed è legittimo e necessario credere che tale valore si connetta con le possibilità di innescare feconde trasformazioni dei modi di percepire, vedere, pensare. Spostamenti di punti di vista che si pongono alla base nuove volontà di progetto.

Stefano Baia Curioni

Il convegno è stato seguito da un pubblico di esperti del settore, studenti universitari e partecipanti provenienti da tutta Italia. Grande interesse è stato manifestato da parte della stampa locale e nazionale.

4) Convegno *I Gonzaga digitali 3* (1 e 2 dicembre 2016)

La terza edizione delle giornate di studi sulle banche dati Gonzaga, aperta al pubblico, è stata ideata dal Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te e dal Politecnico di Milano-polo territoriale di Mantova e da questi promossa insieme al Comune di Mantova, al Dipartimento di Scienze storiche e filologiche dell'Università Cattolica (sede di Brescia), all'Archivio di Stato di Mantova e all'Associazione Amici di Palazzo Te e dei musei mantovani, con il patrocinio del Museo di Palazzo Ducale di Mantova. Il convegno ha presentato gli esiti di un percorso di ricerca condotto all'interno dell'Archivio Gonzaga e nelle banche dati esistenti per indagare le principali figure di architetti, ingegneri e urbanisti che hanno lavorato per i duchi Guglielmo, Vincenzo I e Ferdinando Gonzaga.

Il progetto più importante di questo periodo è certamente Palazzo Ducale dove operarono, fra gli altri, Giovan Battista Bertani, Battista Paolo Covo, Cesare e Pompeo Pedemonte, Bernardino Facciotto e Giovanni Angelo Bertazzolo. Lavori sui quali ebbero sicura influenza i contatti artistici con Roma, facendo sempre più di Palazzo Ducale un aggiornato riferimento architettonico per le corti dell'Europa Centrale, specialmente per quelle d'ambito asburgico.
I curatori Daniela Sogliani e Carlo Togliani



5) *Colori. Fotografie per la città* (18 dicembre 2016 - 5 febbraio 2017)

L'esposizione fotografica è l'esito del progetto didattico curato da Melina Mulas, figlia del noto fotografo Ugo Mulas, che ha coinvolto più di 60 studenti delle scuole superiori di Mantova. Iniziato a maggio, il progetto ha prodotto una speciale documentazione della comunità mantovana, attraverso l'indagine dei luoghi dell'arte della terra, dell'industria, dell'integrazione e dell'incontro.

Le fotografie più significative realizzate dagli studenti sono state selezionate da Melina Mulas per la mostra a Palazzo Te, che ha presentato anche l'opera inedita *Pensieri di colore* dell'artista mantovana Sonia Costantini.



Ecco che riunire i tantissimi sguardi, con l'obiettivo comune di raccontare la città, ci permette di ottenere un risultato multiforme e di certa originalità. - Melina Mulas

In occasione di questa mostra, l'associazione Teatro Magro ha messo in scena la performance *Frammenti* interpretata dagli allievi del Liceo Scientifico "Manzoni" di Suzzara, esito del laboratorio teatrale sul tema della custodia di ciò che è nostro e che può col tempo essere dimenticato o deteriorarsi, frammentarsi.

INDICATORI DI PERFORMANCE

L'attività del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te si basa su una costante sperimentazione volta al miglioramento degli indicatori di performance riportati di seguito.

Per questo motivo l'attenzione dell'associazione si pone sul processo di produzione culturale che porta alla costruzione di un sistema di relazioni orientato a diventare un elemento distintivo sia per i cittadini di Mantova e per gli abitanti del territorio che per il pubblico nazionale.

RISULTATI

a. Visitatori dal 1 luglio al 31 dicembre 2016

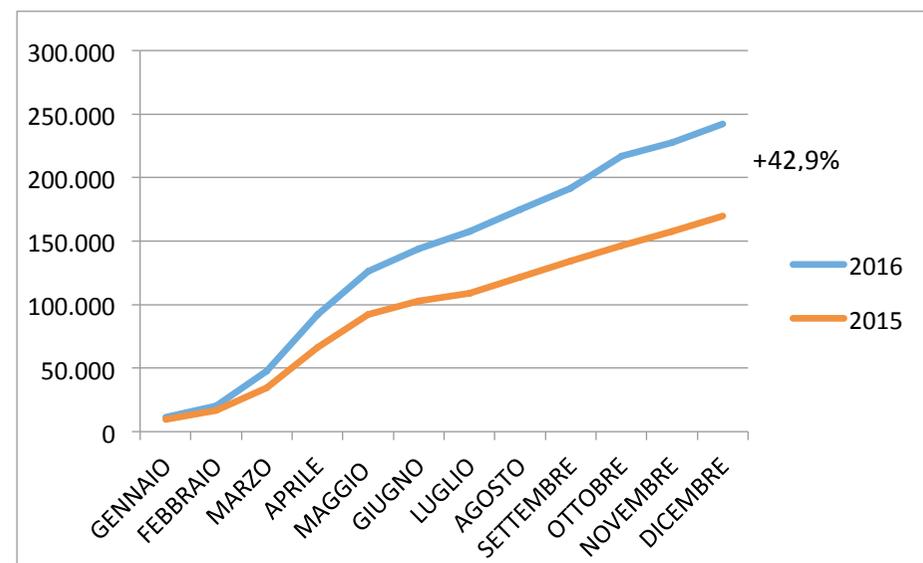
Totale 2° semestre 2016 - 116.137

Totale 2° semestre 2015 - 77.165

Visitatori dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016

Totale 2016 - 242.346

Totale 2015 - 169.585



b. Social Media

I fan totali della pagina: **13.668**

Da luglio a dicembre:

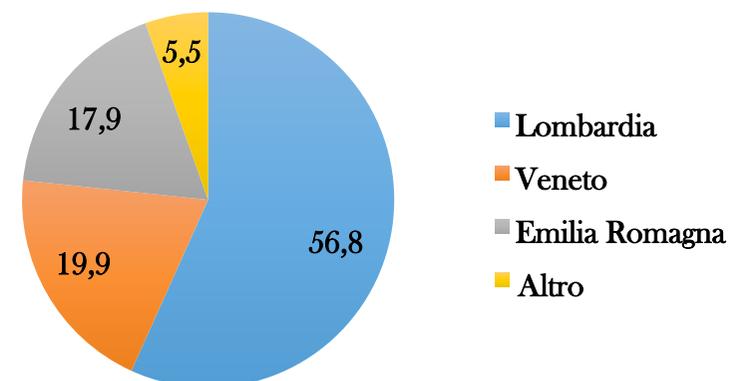
nuovi fan: + 10.212

interazioni: 63.539

Copertura giornaliera media: **6.769 utenti unici al giorno**

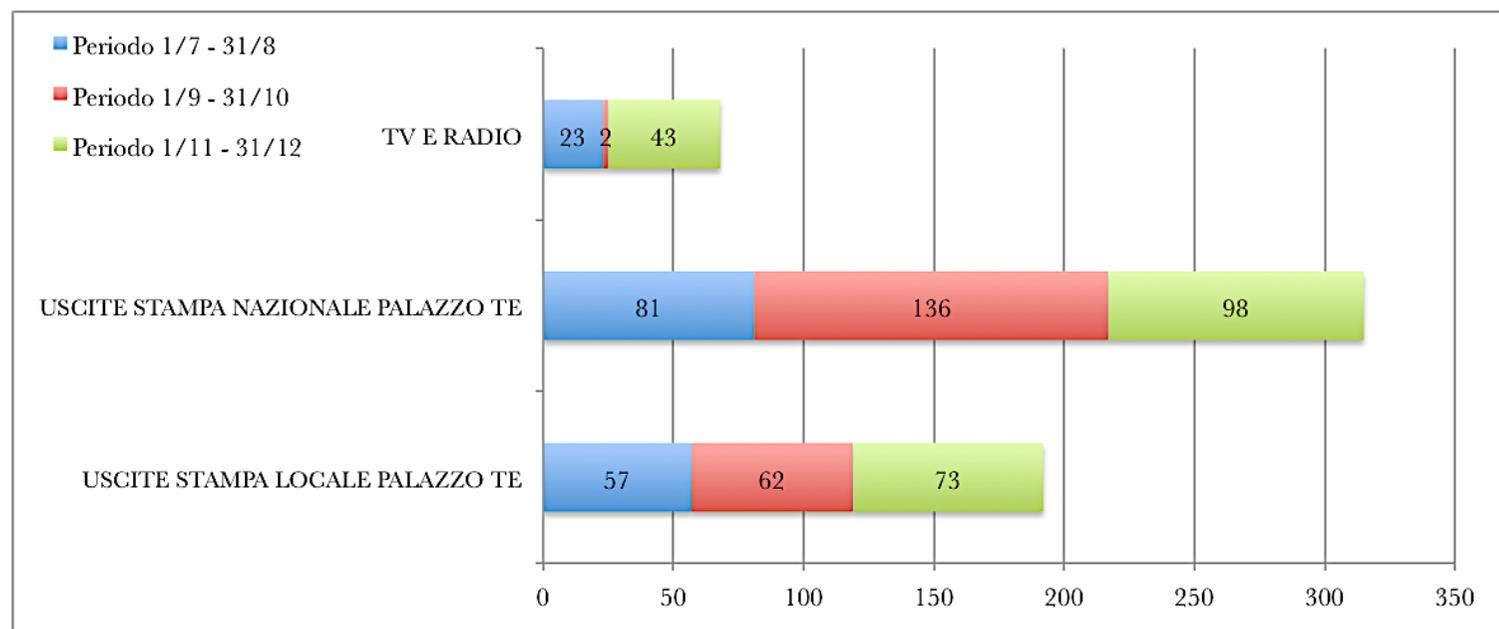


Provenienza dei "like"

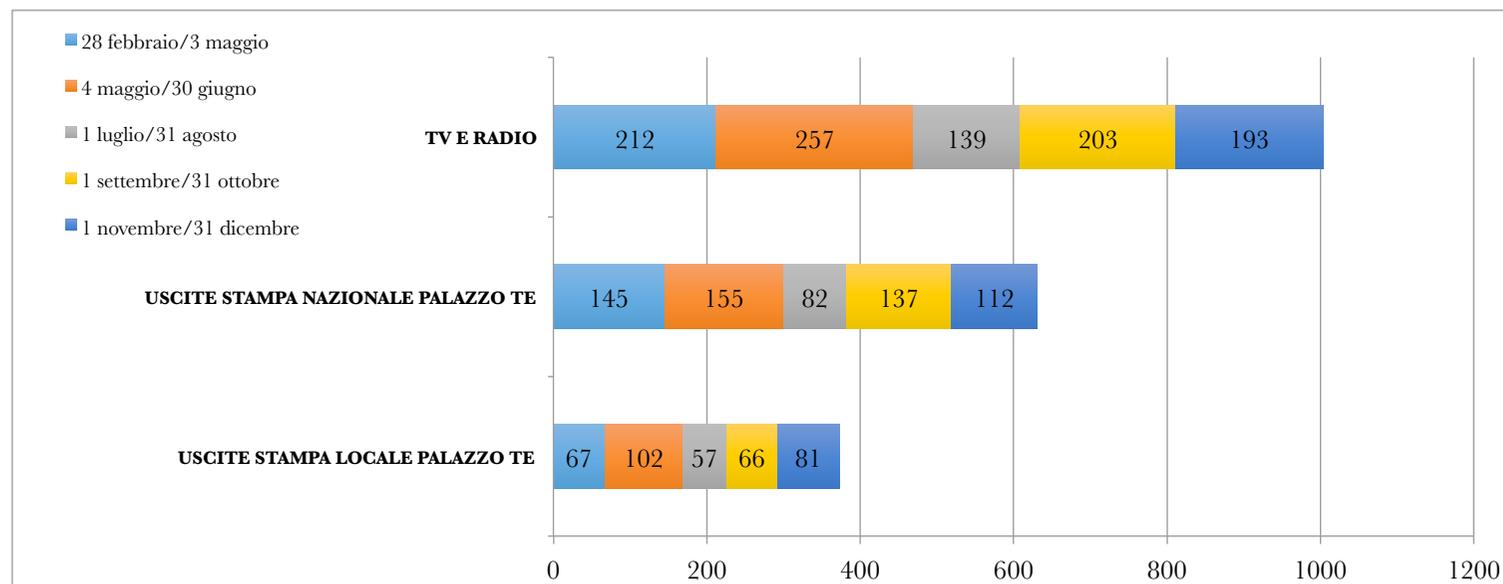


a. Impatto Stampa secondo semestre 2016

USCITE STAMPA LOCALE PALAZZO TE		Uscite
Quotidiani e agenzie		139
Periodici		24
Online		53
Totale complessivo		216
USCITE STAMPA NAZIONALE PALAZZO TE		
Quotidiani e agenzie		101
Settimanali		39
Periodici		38
Online		137
Totale complessivo		315
TV/RADIO nazionale		
Servizi		28
Passaggi		40
Totale complessivo		68



b. Impatto Stampa 2016



USCITE STAMPA LOCALE PALAZZO TE		Uscite
Quotidiani e agenzie		253
Periodici		20
Online		100
Totale complessivo		373
USCITE STAMPA NAZIONALE PALAZZO TE		
Quotidiani e agenzie		156
Settimanali		66
Periodici		60
Online		349
Totale complessivo		631
TV/RADIO nazionale		
Servizi		65
Passaggi		108
Totale complessivo		173

ALTRE ATTIVITÀ

Pubblicazioni:

- Catalogo *Un Sogno Fatto A Mantova*, edizione Skira 2016, 112 pagine
- Volume *Gli archivi digitali dei Gonzaga e la cultura letteraria in età moderna*, edizione Skira 2016, 139 pagine

Conferenze:

- Mercoledì 9 e giovedì 10 novembre 2016 - *Interpretazione di Un sogno fatto a Mantova*, seminario di studio sulla mostra e gli allestimenti di arte contemporanea, in collaborazione con Politecnico di Milano-polo territoriale di Mantova
- Sabato 1 ottobre 2016 - Incontro pubblico con Saretto Cincinelli, curatore della mostra *Un sogno fatto a Mantova*, presso il Cinema del Carbone

Spettacoli:

- Lettura del testo *Un sogno fatto a Mantova* di Yves Bonnefoy, con Andrea Preti. Mercoledì 7 settembre 2016, Sala dei Cavalli, Palazzo Te
- Progetto di storytelling *Storie tra Te e Terra* a cura di Teatro Magro, presso Istituti Superiori di Mantova e Fruttiere di Palazzo Te.
Dopo la prima esperienza in primavera sul tema del Novecento a Mantova, è stata ideata una seconda parte ispirata alla mostra *Un sogno fatto a Mantova*, intitolata *Capitolo Secondo_sulla città come bene futuro*.
Esito di un lungo lavoro drammaturgico condotto con gli studenti delle scuole superiori di Mantova, la performance ha messo in scena il pensiero delle cinque classi che si sono confrontate sulle tematiche della cittadinanza e degli spazi del vivere condiviso della città.

Gli studenti sono stati infatti protagonisti di un'intervista collettiva, a partire dalla quale è stata scritta la sceneggiatura.



Lo spettacolo è stato presentato:

- nei 5 istituti coinvolti nel progetto con il seguente calendario:

Liceo Classico e Linguistico "Virgilio": giovedì 17 novembre

Istituto Professionale Enaip: giovedì 10 novembre

Istituto tecnico Agrario "Strozzi": venerdì 28 ottobre

Liceo Scientifico "Belfiore": giovedì 27 ottobre

Liceo Scientifico "Manzoni" di Suzzara (presso il quale si è attuato anche un laboratorio teatrale): mercoledì 2 novembre

- al pubblico domenica 13 novembre 2016 presso lo spazio HOME di Teatro Magro.

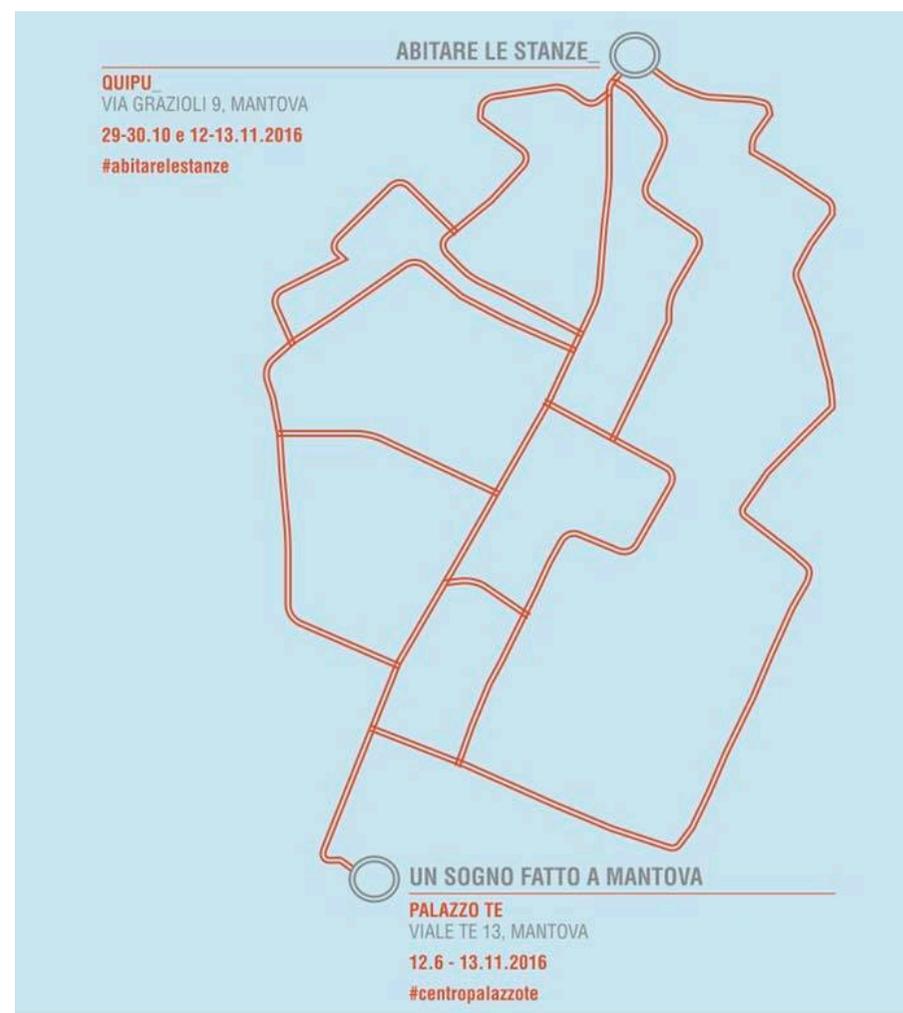
La parte conclusiva del progetto, proposta in occasione della mostra *Colori. Fotografie per la Città* (17 dicembre 2016 a Palazzo Te), è stata la rappresentazione *Frammenti*, interpretata dagli allievi del Liceo Scientifico “Manzoni” di Suzzara e dal gruppo teatrale stabile di *Carni Scelte*. Lo spettacolo messo in scena ha una riflessione di valore sulla città, sul bene e sul luogo “in comune” ai cittadini, evidenziando l’importanza di vigilare e custodire ciò che è nostro e che può, purtroppo, col tempo, essere dimenticato o deteriorarsi, frammentarsi.

Attività correlate alla mostra *Un sogno fatto a Mantova* a cura delle associazioni di Mantova:

- *Domande senza risposte attorno al Bene Comune*. Progetto visivo a cura di RUM Ri-animazione Urbana di Mantova Associazione. Ha proposto domande sul “bene comune” scritte sulle vetrine dei negozi sfitti di Mantova.



- *Abitare le Stanze*. Progetto di fotografia a cura di QUI-PU. Ha attivato una connessione digitale e allo stesso tempo reale tra lo spazio espositivo e la città di Mantova, con un’azione che - attraverso gli scatti del fotografo mantovano Tommaso Mori - ha visto il pubblico protagonista.



Didattica:

In collaborazione con *Mantova Playground* e con il sostegno del Comune di Mantova, si è avviata l'attività di didattica legata alle mostre per bambini frequentanti le scuole materne e primarie.

- *Sognando all'ombra della Città*. Progetto didattico in occasione della mostra *Un sogno fatto a Mantova*. Laboratori con percorsi tra le opere fotografiche esposte alla ricerca di ombre, forme, valori e suggestioni.

- *Colori. Fotografie per la Città*. Laboratorio didattico incentrato sulla valenza emozionale del colore in relazione con i vari luoghi della città.

